



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-01-2016 (punto N 23)**

Delibera N 37 del 26-01-2016

*Proponente*  
ENRICO ROSSI  
STEFANO CIUOFFO  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*  
*Dirigente Responsabile Albino CAPORALE*  
*Estensore SILVIA GUARNIERI*  
*Oggetto*  
Protocollo di intesa per la realizzazione del "progetto Galileo"

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Protocollo del progetto "Galileo"

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DEF 2016 approvato dal Consiglio Regionale con delibera n.89 del 21 dicembre 2015;

Vista la legge regionale 35/2000 e smi: “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e delle imprese”;

Vista la delibera G.R. n.180 del 2.3.2015 ad oggetto: “Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma operativo Toscana per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Considerato che con la multinazionale General Electric, nelle sue varie articolazioni, nel corso della precedente legislatura, sono state attivate forme di collaborazione che hanno generato investimenti in ricerca e sviluppo, realizzazione di nuovi insediamenti produttivi, accordi di cooperazione con il sistema della ricerca pubblica regionale, promuovendo rapporti con PMI, favorendo l’occupazione e rafforzando al contesto il radicamento territoriale della società;

Preso atto che è intendimento della GE di procedere alla realizzazione di un progetto di investimento finalizzato alla progettazione e produzione di turbine e compressori nel settore oil&gas a partire da un nuovo centro di eccellenza globale da localizzare in Toscana per impiegare 500 unità tra ingegneri e figure di elevato profilo professionale e formativo, con l’obiettivo di aumentare del 50% gli attuali volumi produttivi e di relativo fatturato (circa +1,7 miliardi di dollari in 5 anni);

Tenuto conto che la dimensione del progetto, anche in termini di volume degli investimenti e del relativo sostegno pubblico riveste una rilevanza nazionale tale da richiedere una forte cooperazione interistituzionale;

Visto il DM Mise 1 aprile 2015;

Vista la legge regionale n.40/2009;

Considerato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Visto lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Governo. Il MISE e le società interessate della multinazionale GE, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere del CD del 21 gennaio 2016;

A VOTI UNANIMI

### DELIBERA

1. di approvare il protocollo di intesa, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, tra la Regione Toscana, il Governo, il MISE e la multinazionale GE per la realizzazione del “Progetto Galileo”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRETTORE  
ALBINO CAPORALE



**Protocollo di intesa per lo sviluppo in Italia del progetto “Galileo”  
(Centro di eccellenza globale in Toscana oil&gas)**

**tra**

**Ministero dello sviluppo economico**

**Regione Toscana**

**Nuovo Pignone spa**

**Nuovo Pignone srl**

**Nuovo Pignone Tecnologie srl**

(di seguito, congiuntamente, “Gruppo GE Oil&Gas”)



### **Considerato che**

General Electric Company ha rilevato da ENI Spa nel 1993-94 l'azienda italiana Nuovo Pignone Spa con sede a Firenze, avviando una fase di rilancio che, nonostante gli anni di crisi economica a livello internazionale, ha comunque visto moltiplicare per 7 volte il valore della produzione rispetto alla data di acquisizione, rappresentando pertanto una delle principali privatizzazioni di successo in Italia, nonché di integrazione industriale ed occupazionale all'interno di un gruppo globale ma con un elevato radicamento territoriale;

in base alle prime evidenze di uno studio svolto dall'Irpet (Istituto regionale di programmazione economica della Toscana), tenendo conto delle unità produttive di Firenze e Massa Carrara e del volume di produzione 2014 pari a €4,2 miliardi, di cui €1,5 miliardi di solo valore aggiunto industriale, Nuovo Pignone attiva in Italia €4,8 miliardi di PIL, di cui quasi €3,5 miliardi in Toscana equivalenti al 4,6% del PIL regionale, coinvolgendo 54.000 lavoratori nelle varie filiere e sub-forniture su scala nazionale, di cui circa 34.000 lavoratori solo in Toscana (compresi i 5.140 dipendenti diretti, a cui viene corrisposto un monte retribuzioni annuo pari a € 635 milioni);

dal 2010 gli investimenti in Toscana del Gruppo GE Oil&Gas, attraverso Nuovo Pignone Spa, risultano in crescita anche a seguito di una migliore interazione con la Regione Toscana la quale, nel quadro delle politiche industriali, attraverso bandi di sostegno all'attività di RS&I, (2010-2011), protocolli d'intesa per lo sviluppo di laboratori congiunti con il sistema universitario regionale (2012), accordi di programma per l'insediamento di unità produttive (2012-13), co-investimenti in laboratori sperimentali distintivi a livello europeo (Laboratorio Sestlab per prove di combustione, 2013-14), co-finanziamenti di progetti formativi con nuove assunzioni presso unità produttive dirette ed indirette (es. 50 posti di lavoro nel 2013 presso il cantiere di Avenza, ulteriori 90 dal 2016 tra addetti per l'impiantistica industriale e responsabili della gestione di progetti complessi);

a fronte di €25 milioni di investimenti in ricerca e sviluppo sostenuti da Nuovo Pignone Spa dal 2010 ad oggi gli strumenti di intervento regionali disponibili hanno consentito co-finanziamenti pari a €8 milioni (ad esclusione dei €7,5 milioni del centro di ricerca di GE Transportation, oggi confluito in Alstom per effetto dell'acquisizione di GE in Francia), a cui si aggiungono ulteriori €13,5 milioni di co-finanziamenti di investimenti produttivi realizzati in Toscana, consentendo a Nuovo Pignone Spa di portare avanti un programma di investimento per un valore di 140 milioni di dollari per lo sviluppo di turbine di media e piccola taglia, nonché di concentrare le proprie attività logistiche nella zona dell'Interporto di Guasticce e del porto di Livorno, consolidando ancora di più la presenza sul territorio regionale toscano di una piattaforma ingegneristica, industriale e logistica dell'oil&gas racchiusa in soli 120km (dai siti di Firenze e Massa Carrara, ai porti di Carrara e Livorno);

sono in fase di finanziamento due ulteriori progetti di ricerca coordinati da Nuovo Pignone spa (progetto PROMAS per un investimento di €3,5 milioni attraverso il bando per progetti strategici di ricerca e sviluppo a valere sul POR FESR 2014-20, progetto



STECH per un investimento di €7,4 milioni attraverso il bando PAR FAS 2014 a valere sugli Accordi di programma con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed il Ministero delle sviluppo economico);

attraverso una crescente partnership pubblico-privata, a partire dalla Toscana, Nuovo Pignone Spa e Srl stanno consolidando la propria presenza in Italia con investimenti in ricerca, sviluppo, innovazione, formazione e produzione coinvolgendo il sistema universitario e della ricerca pubblica, dell'istruzione tecnico-professionale, nonché laboratori privati, PMI;-

risulta in fase di valutazione un ulteriore investimento di Nuovo Pignone spa presso il porto di Piombino per l'assemblaggio e collaudo di grandi moduli energetici (in aggiunta al sito di Massa-Carrara), per una media di 120 posti di lavoro/anno e picchi occupazionali fino a 300 addetti, previo completamento della piattaforma logistica da parte dell'Autorità Portuale con il supporto finanziario della Regione Toscana (pari a €60 milioni come previsto dall'articolo 19 della legge regionale 46/2015, collegata alla legge di stabilità per l'anno 2016);

### **Tenuto conto che**

il Gruppo GE Oil&Gas ha presentato negli ultimi mesi all'attenzione del Ministero dello sviluppo economico un piano di sviluppo delle proprie attività nel settore dell'avionica;

in data 29 ottobre 2015, il Presidente di Nuovo Pignone Spa e il Presidente della Regione Toscana hanno proceduto allo scambio di lettere di intenti dalle quali emerge la volontà del Gruppo GE Oil&Gas di effettuare un nuovo investimento di circa 600 milioni di dollari in Italia (denominato "progetto Galileo"), a partire da un nuovo centro di eccellenza globale per turbine e compressori nel settore oil&gas da localizzare in Toscana impiegando 500 unità tra ingegneri e figure di elevato profilo professionale e formativo, con l'obiettivo di aumentare del 50% gli attuali volumi produttivi e di relativo fatturato (circa +1,7 miliardi di dollari in 5 anni), da cui l'impegno della Regione per elaborare una proposta operativa di sostegno e cofinanziamento del "progetto Galileo" da proporre in sede nazionale all'attenzione del Governo per un suo naturale completamento, viste anche le possibili ulteriori ricadute in altre Regioni italiane, di cui al presente protocollo d'intesa;

il Gruppo GE Oil&Gas in Toscana ha trovato un contesto locale con favorevoli fattori competitivi come un sistema di ricerca all'avanguardia, la disponibilità di competenze specialistiche con un rapporto qualità-costi migliore rispetto ad altri paesi occidentali ed asiatici, un sistema di fornitori flessibili e specializzati, relazioni industriali costruttive con i propri lavoratori, una crescente stabilità istituzionale, nonché un'elevata qualità della vita e dei servizi;

la realizzazione di un centro di eccellenza mondiale per turbine e compressori nel settore oil&gas in Toscana per nuove famiglie di turbine e compressori per la prima volta realizzati completamente in Italia - dalla progettazione all'industrializzazione - richiede un ulteriore salto di qualità nella partnership pubblico-privata al fine di evitare



l'attrazione del progetto Galileo verso altri paesi in grado di offrire condizioni competitive sotto il profilo dei costi industriali, quando invece esso risulta realizzabile in Italia, nelle Regioni Toscana, Puglia, Calabria oltre che in Lombardia e Piemonte;

Governo e Regione Toscana hanno già sperimentato ed attuato formule originali di collaborazione amministrativa, riconosciute come buone pratiche distintive per affrontare gravi crisi industriali (accordi di programma per aree di crisi industriale complesse di Piombino e Livorno, 2014 e 2015) o per favorire l'attrazione di investimenti esteri in Italia (protocollo di intesa 2015 fra la Regione e il Ministero dello sviluppo economico e l'ICE che contiene il primo accordo di collaborazione tra Amministrazioni centrali e regionali);

con il "progetto Galileo", la Nuovo Pignone spa intende perseguire non solo obiettivi produttivi ed occupazionali ma anche formativi di una nuova generazione di ingegneri, a partire dai giovani, specializzabili sia nella progettazione di alta tecnologia non ancora disponibile sul mercato che nella sua industrializzazione territoriale, con benefici in termini di innovazione e produttività sia per il sistema della ricerca che per le capacità imprenditoriali delle varie filiere produttive presenti nel territorio nazionale.

#### **Considerato che**

il settore dell'oil & gas, sebbene stia attraversando un periodo di particolare volatilità dovuto alla diminuzione del prezzo del petrolio e del gas innescata dall'ampia disponibilità in USA di *shale oil* e *shale gas* e dalla conseguente strategia attuata dall'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), prevede comunque solidi programmi di investimento nel medio e lungo periodo accreditati nell'ordine dei 500 miliardi di dollari all'anno per l'intera industria;

all'interno del mercato Nuovo Pignone spa ricopre già un ruolo di primaria importanza nell'ambito di tre distinte applicazioni delle proprie turbomacchine, ovvero trasporto del gas (pipeline), con una crescita prevista del 20% nei prossimi 10 anni, applicazioni off-shore, con una crescita prevista del 10% nei prossimi 10 anni, liquefazione del gas naturale, con una crescita prevista del 15% nei prossimi 10 anni;

il mercato dell'oil&gas si sta ulteriormente focalizzando sull'aumento dell'efficienza operativa e sulla riduzione dei costi avvalendosi di nuove tecnologie nei prodotti, quali utilizzo di super computer per progettazione aerodinamica, materiali innovativi, tecnologie di fabbricazione 3D, robotica, digitalizzazione e analisi avanzata dei dati, con conseguenti implicazioni per la progettazione e realizzazione di turbomacchine in grado di soddisfare esigenze più sofisticate e competitive a livello internazionale.

#### **Ritenuto opportuno pertanto che**

ai fini dello sviluppo e del consolidamento in Toscana e in Italia delle attività produttive ed occupazionali di Nuovo Pignone spa e delle società collegate, si proceda ad una prima intesa delle imprese con il Governo e la Regione Toscana, integrabile da ulteriori accordi con altre Regioni, ed a cui dare attuazione coinvolgendo Organismi di ricerca pubblici e privati, PMI e startup innovative, e finalizzata allo sviluppo di nuove



tecnologie e famiglie di prodotto innovative nel campo delle turbine e compressori centrifughi, con relativa industrializzazione ed occupazione aggiuntiva;

alla stipula del presente protocollo d'intesa possa far seguito entro 3 mesi un Accordo di Programma quadro per il quinquennio 2016-2020 (di seguito "AdP"), eventualmente rinnovabile, allo scopo di supportare lo sviluppo del piano industriale concepito dal progetto Galileo che, a partire dal 2016, prevede 5 milioni di ore di ingegneria per la parte relativa allo sviluppo prodotti e dal 2019 la produzione di circa 300 turbine a gas e 400 compressori centrifughi, per un totale di 6 milioni di ore di produzione e con un ritorno sugli investimenti programmato tra il 15-20%;

tale AdP sia preceduto dal presente protocollo d'intesa, sottoscritto tra le parti, in modo tale che su specifici ambiti di intervento sia il Governo, sia la Regione Toscana che eventuali ulteriori Enti possano impegnarsi nella verifica preventiva delle progettualità e fattibilità, anche in termini di co-finanziamento pubblico nel rispetto della normativa vigente, e pertanto nella corretta individuazione di risorse e procedure, all'interno di un quadro di azioni pubbliche a sostegno del progetto Galileo

### **Tutto ciò premesso**

#### **Art. 1**

#### **Recepimento delle premesse**

Le suddette premesse formano parte integrante del presente protocollo di intesa e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso tra le parti, in base al quale si stabilisce di procedere ad una analisi preventiva del "Progetto Galileo", nonché riguardo ai possibili reciproci impegni tra soggetti pubblici e privati, da recepire in un successivo AdP avente per oggetto lo sviluppo in Italia delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale, innovazione, formazione, industrializzazione e servizi, così come descritte nei successivi articoli.

#### **Art. 2**

#### **Obiettivi, fasi, competenze e collaborazioni attivabili dal progetto Galileo**

Nuovo Pignone spa si impegna a realizzare il "Progetto Galileo" il quale prevede:

- la realizzazione in Toscana di un Centro di Eccellenza (CoE) di valenza mondiale per lo sviluppo di prodotti strategici quali turbine a gas e compressori centrifughi di nuova generazione. Il CoE rappresenta il nucleo centrale della strategia di crescita della divisione Turbomachinery Solutions, il cuore del business Oil&Gas di General Electric con quartier generale a Firenze;
- la progettazione e l'introduzione di metodologie innovative per progettazione, validazione, produzione e supporto post vendita delle turbomacchine nel settore Oil&Gas tramite anche l'utilizzo di nuove tecnologie digitali. Il progetto è





basato su un piano industriale quinquennale ed un investimento di circa 600 milioni di dollari in ricerca industriale, sviluppo sperimentale, industrializzazione di prodotti e richiederà il coinvolgimento di ulteriori 500 unità tra ingegneri e figure di elevato profilo professionale e formativo, da inserire prevalentemente nell'ambito di Nuovo Pignone Tecnologie srl.

Rispetto a precedenti investimenti realizzati da Nuovo Pignone spa e srl, il “Progetto Galileo” prevede infatti lo sviluppo interamente in Italia di competenze, proprietà intellettuale, attività manifatturiere e parti rilevanti della filiera di produzione con evidenti ricadute occupazionali aggiuntive sia interne che sull'indotto.

A seguito della creazione nel 2013 di un quartier generale globale di GE Oil&Gas a Londra, Firenze ha conseguentemente assunto il ruolo di quartier generale internazionale per Turbomachinery Solutions, da cui la possibilità di nuovi investimenti strategici su sviluppo e produzione di nuove macchine e servizi sempre più avanzati, e l'esigenza di un centro di eccellenza per le turbomacchine posizionabile in Toscana per le evidenti sinergie tra nuova ingegneria e nuove modalità produttive in loco.

Il piano industriale si articola, nei suoi aspetti principali, nell'introduzione di prodotti innovativi con caratteristiche superiori rispetto a quelli presenti sul mercato nelle seguenti aree tecnologiche:

- turbomacchine entro i 20MW di potenza con l'obiettivo di entrare in un mercato in cui al momento Nuovo Pignone non è presente;
- turbomacchine tra i 20 MW ed i 40MW di potenza con l'obiettivo di differenziarsi ulteriormente nel mercato tramite efficientamento degli impianti e riduzione di costi per l'operatore;
- turbomacchine oltre i 40 MW di potenza con l'obiettivo di mantenere le attuali quote di mercato nel settore strategico della liquefazione del gas naturale a fronte di una crescente competitività internazionale;
- tecnologie innovative di digitalizzazione per l'intero ciclo di vita delle macchine con l'obiettivo di ottimizzare le prestazioni e la vita operativa dei prodotti, incrementando il ritorno di investimento e la soddisfazione dei clienti.

Gli obiettivi operativi del “Progetto Galileo” devono pertanto considerare tutte le attività che fanno parte del ciclo di vita di una turbomacchina di varia potenza, declinate con modi e tempi relativi a diverse fasce di potenza, nonché attività di ICT non associate a uno specifico prodotto ma al ciclo di vita di più prodotti.

Per ciascuno obiettivo del progetto si avranno 4 fasi temporali:

1. ricerca applicata, progettazione preliminare e prove su componenti
2. progettazione di dettaglio e sviluppo di prototipi
3. industrializzazione del prodotto
4. gestione della vita del prodotto e sviluppo di servizi post vendita

Le competenze avanzate attivabili nelle diverse fasi del ciclo di vita dei prodotti sono molteplici e suddivisibili in 5 macro-categorie: *Simulation&Modeling, Analytics & Big Data, System Optimization, Material & Processes, Sensing e Testing.*



Al riguardo i potenziali organismi di ricerca nel territorio nazionale e regionale con competenze rispondenti alle esigenze del “Progetto Galileo” (suddivisibili anche in termini di ricerca fondamentale, industriale e sperimentale) e i laboratori utilizzabili nelle varie fasi di progetto, sono individuati nell’allegato I) al presente protocollo di intesa, salva la possibilità di verificare le competenze di ulteriori organismi di ricerca.

Analogamente, con riferimento a PMI con competenze declinabili nelle stesse macro-categorie, Nuovo Pignone spa procederà, anche in collaborazione con il Governo e la Regione Toscana, alla identificazione di una serie di imprese da coinvolgere nella realizzazione del “Progetto Galileo”.

### **Art. 3**

#### **Risorse previste dal “Progetto Galileo”, forme di sostegno ed impegni delle parti**

Il “Progetto Galileo” si basa sulle competenze ingegneristiche pregresse e future di Nuovo Pignone spa, nonché sulla solidità dei rapporti e dei relativi risultati con le Istituzioni italiane rispetto alla competizione con Paesi europei o asiatici alternativi. In tal senso, l’azienda prevede un piano industriale pluriennale multiregionale (Puglia, Calabria, Lombardia e Piemonte) con un cuore strategico e progettuale in Toscana, al fine di riuscire a sostenere un investimento per il 70% in R&S (passando da turbine meccaniche a tecnologie avioniche) ed il restante 30% in nuove strutture produttive.

Attualmente il gruppo GE ha messo a disposizione di Nuovo Pignone spa un budget pari a 400 milioni di dollari, da cui la necessità di individuare ulteriori co-finanziamenti pubblici per circa 200 milioni di dollari, sia a livello nazionale e regionale, che europeo, sia tramite possibili sostegni da parte della BEI o dei fondi di investimenti sostenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti in un’ottica di parziale risk-sharing industriale.

Il sostegno pubblico, nel rispetto della normativa vigente in materia di concorrenza e di aiuti di stato, alle attività di ricerca e sviluppo, innovazione ed industrializzazione, presuppone la necessità di modalità con cui combinare co-finanziamenti diretti (es. *AdP* con risorse nazionali e regionali a supporto di progetto di R&S) ed indiretti (es. patent-box su proprietà intellettuale, sostegno al capitale umano tramite il Phd program del MIUR, accordi di tax-ruling).

Il “Progetto Galileo” comporta una stretta governance pubblico-privata con modalità da definire, eventualmente ispirandosi anche alle soluzioni già adottate per altri accordi di programma con la Regione Toscana.

In tale contesto la Presidenza del Consiglio ed il Ministero dello sviluppo economico si impegnano, nel quadro degli strumenti di programmazione a sostegno degli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, a verificare la possibilità di:

- stipulare un accordo di programma ai sensi del DM del 1 aprile 2015, o in alternativa, un accordo di programma ad-hoc;
- presentare una notifica per aiuti di stato alla Commissione europea anche in



- collaborazione con la Regione Toscana;
- individuare eventuali altri strumenti utili a sostegno dei predetti investimenti nonché a sostegno del trasferimento tecnologico.

In tale contesto la Regione Toscana, in coerenza con la propria strategia di *smart specialization* (S3) riconosciuta in sede europea e tenendo conto dei contributi e cofinanziamenti già erogati dal 2010 in poi a favore di Nuovo Pignone spa e srl così come richiamati nelle premesse, s'impegna, nel quadro degli strumenti di programmazione vigenti, a verificare la possibilità di:

- garantire il proprio contributo operativo e finanziario nell'ambito di un accordo di programma ai sensi del DM del 1 aprile 2015, o in alternativa ad un accordo di programma ad-hoc;
- attivare interventi di sostegno agli investimenti produttivi e in RS&I da parte di PMI coinvolte nello sviluppo di nuovi prodotti o in subforniture al Gruppo GE Oil&Gas, nonché alla creazione di nuove imprese o startup innovative in Toscana che sviluppino e/o realizzino parte del progetto;
- attivare strumenti formativi a valere sui fondi FSE per il cofinanziamento di assegni di ricerca o PhD, progetti di formazione tecnico-professionale;
- eventuali altri strumenti utili a sostegno di investimenti in ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico.

In tale contesto Nuovo Pignone spa e Nuovo Pignone srl, nonché Nuovo Pignone Tecnologie srl, si impegnano, nel quadro degli strumenti di programmazione vigenti, a quanto segue:

- effettuare gli investimenti previsti dal piano industriale del progetto Galileo secondo un cronoprogramma condiviso;
- registrare la proprietà intellettuale in Italia secondo modalità da concordare e nel rispetto della normativa vigente;
- a perseguire gli obiettivi occupazionali previsti mantenendo l'occupazione aggiuntiva sia durante il quinquennio di realizzazione dell'intero piano industriale sia per un periodo congruo da condividere con le parti pubbliche e secondo l'andamento del mercato;
- a prevedere lo sviluppo del progetto mediante il coinvolgimento di PMI del territorio regionale e di start up innovative;
- avvalersi del sistema della ricerca pubblico regionale;

#### **Art. 4**

#### **Formazione del personale e sostegno all'occupazione**

Il Progetto Galileo di Nuovo Pignone Spa richiederà interventi formativi sia per il personale esistente che future assunzioni.

La Presidenza del Consiglio, tramite anche il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e la Regione Toscana si impegnano, nel quadro degli strumenti di programmazione vigenti, a verificare la possibilità di attivare



- strumenti di alta formazione come assegni di ricerca, Ph.D program regionali combinabili con iniziative nazionali (es. PON ricerca, PNR), sistemi di apprendistato e duali per le attività di industrializzazione;
- opportuni interventi formativi, anche attraverso strumentazione agevolativa nazionale e regionale finalizzata all'assunzione e secondo le usuali procedure di evidenza pubblica.

#### **Art. 5**

##### **Connessioni con programmi europei e notifiche alla Commissione europea**

Le parti si impegnano ad assumere le necessarie iniziative volte al reperimento di risorse addizionali, necessarie per la realizzazione del progetto mediante l'accesso di finanziamenti di bandi europei e presso istituzioni finanziarie preposte allo sviluppo (Bei, Cassa DDPP).

In caso di notifica alla Commissione europea, le parti concordano di procedere rispettivamente alla predisposizione della necessaria documentazione (Nuova Pignone) e alla interlocuzione con gli Uffici della DG Concorrenza (Governo e Regione).

#### **Art. 6**

##### **Attuazione del protocollo e Comitato esecutivo**

Al fine di dare attuazione al protocollo di intesa e predisporre il successivo *Adp* entro 3 mesi dalla firma del primo atto, viene istituito un Comitato esecutivo, presieduto dalla Presidenza del Consiglio e composto da Ministero sviluppo economico, Regione Toscana, Nuovo Pignone spa e Nuovo Pignone srl, Nuovo Pignone Tecnologie srl, ed aperto ad eventuali altri Ministeri e Regioni interessate dal "Progetto Galileo". L'*AdP* dovrà disciplinare anche le modalità per la predisposizione di accordi con organismi di ricerca pubblici, con PMI e startup innovative coinvolgibili nel processo di sviluppo di nuovi prodotti.

#### **Art. 7**

##### **Durata del protocollo di intesa**

Il presente protocollo, allo scopo di consentire la stipula di un successivo *Adp* entro 3 mesi dalla firma nell'interesse delle parti, ha comunque validità fino al 31/12/2016 e si intende superato solo alla firma definitiva dell'*AdP*.



**Art. 8**  
**Disposizioni generali e transitorie**

Il protocollo di intesa può essere sottoscritto da altre Regioni, anche prima della stipula dell'AdP, e può essere modificato solo per iscritto mediante firma congiunta delle parti.

Letto e sottoscritto in Firenze il 31 gennaio 2016

Ministero dello Sviluppo Economico  
*Il Ministro Federica Guidi*

Nuovo Pignone Spa, Nuovo Pignone Srl e  
Nuovo Pignone Tecnologie Srl  
(congiuntamente "Gruppo GE Oil&Gas")  
*Il Presidente Massimo Messeri*

Regione Toscana  
*Il Presidente Enrico Rossi*

Gruppo GE Oil&Gas  
*Il CEO Lorenzo Simonelli*



## Allegato I) al Protocollo di intesa

Potenziali organismi di ricerca nel territorio nazionale e regionali con competenze rispondenti alle esigenze del “Progetto Galileo” (suddivisi anche in termini di ricerca fondamentale, industriale e sperimentale come da successiva tabella) risultano essere:

- Università di Firenze UNIFI - (CERTUS, DIEF: raggruppamenti di Dipartimenti)
- Università di Pisa UNIPI – (DICI: Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale e DIA: Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale e DESTEC: Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, del Territorio e delle Costruzioni e DII: Dipartimento Ingegneria dell'Informazione)
- Università di Siena UNISI (DII: Dipartimento Ingegneria dell'Informazione)
- Scuola Normale di Pisa SNP (Fisica – Chimica – Matematica)
- Scuola Superiore Sant'Anna SSSA (TECIP)
  
- IIT Genova (Sedi Toscane)
- Polimi POLIMI (Dipartimento Ingegneria Meccanica, Dipartimento di Chimica)
- Polito POLITO (Dipartimento di Ingegneria Meccanica)
- Politecnico di Bari POLIBA (Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale)
- Università del Salento UNISAL (Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione)
- Università di Ancona/Università Politecnica delle Marche POLIMA (Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche)
- Università di Padova UNIPA (Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali)
- Università di Trento UNITR (Dipartimento Ing. Industriale, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica)

Laboratori utilizzabili nelle varie fasi del progetto:

- Sesta Lab (COSVIG), in particolar modo prove di componenti e di sistemi di combustione
- AM Testing, in particolar modo caratterizzazione di cuscini e ruotismi
- Centro Sviluppo Materiali (CSM), in particolar modo caratterizzazione di materiali
- Pontlab, in particolar modo caratterizzazione di materiali
- CNR (stiamo collaborando con 3 istituti: IRC, IM e ICCOM), in particolar modo diagnostica ottica di combustione, prove su fluidi multifase, sperimentazione su nuovi sensori
- ENEA: in particolar modo sperimentazione su nuovi sensori

salva la possibilità di individuare ulteriori infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico.